Aiuti alle start up italiane per lo sviluppo di progetti con le imprese francesi

Il 28 luglio 2025 il ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) ha emanato una nuova circolare direttoriale, la numero 70806, che contiene le disposizioni relative alle fasi di presentazione della domanda e di concessione delle agevolazioni della misura *Smart&Start* per le imprese italiane che realizzano progetti d'innovazione con imprese francesi nell'ambito delle azioni di collaborazione economica, industriale e digitale individuate.

L'iniziativa si inserisce all'interno dell'incentivo *Smart&Start Italia*, lo strumento di Invitalia dedicato al sostegno delle start up ad alto contenuto tecnologico. In virtù di quest'accordo, le start up italiane avranno la possibilità di presentare progetti imprenditoriali condivisi con un'impresa francese, candidandosi per ottenere un finanziamento da entrambe le organizzazioni pubbliche, secondo un percorso semplificato di valutazione.

A partire dal 15 settembre 2025, grazie a un accordo tra Invitalia e Bpifrance, la banca pubblica francese di investimento, le start up innovative italiane potranno accedere a un'opportunità di finanziamento congiunta, aprendo nuove prospettive di crescita e internazionalizzazione.

I sostegni erogati

Per le start up innovative finanziate attraverso questo accordo è previsto, oltre al finanziamento a tasso zero, un contributo a fondo perduto pari al 40% del finanziamento agevolato per le start up localizzate nel Sud Italia e nelle isole (dunque, nelle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e del 30% del finanziamento per le start up ubicate, invece, in tutte le altre regioni.

Le iniziative candidabili

Sono ammissibili alle agevolazioni tutte quelle iniziative che realizzino piani di impresa caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della *blockchain* e dell'*internet of things*, finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. Il bando resterà attivo fino a esaurimento fondi e le domande saranno valutate in ordine cronologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA